

8/9
2016

BARONACOM

COME RICOMINCIARE?

Con la fine delle vacanze e il ritorno alla vita quotidiana si ripropone la faticosa domanda: come ricominciare?

Faticosa domanda perché a volte il passaggio dalle spiagge dell'Adriatico alla fermata del 98 è piuttosto scomodo. Il ritorno dai panorami dolomitici alle zanzare del quartiere non proprio gradevole.

Ma queste piccole circostanze ci fanno pensare comunque che con la realtà dobbiamo misurarci. E la realtà non è andata in ferie.

Siamo appena tornati, speriamo un po' spensierati e riposati. Ma proprio per questo l'incontro con una condizione cruda, ruvida può essere ancora più difficile. E' la realtà del terremoto dell'Italia centrale che ancora una volta ci mette di fronte a tanta sofferenza e spavento, è la notizia delle fosse comuni in Siria preparate dall'ISIS che ci inorridisce, sono i mille problemi, personali e non solo, che si ripropongono, puntuali e senza sconti di sorta.

Come ricominciare allora? La risposta è provocatoria: si ricomincia come si vuole.

Se vogliamo proiettarci fuori, lasciarci vincere dalle cose, dalle circostanze, dalle fortune alterne perché dentro siamo troppo fragili e inconsistenti potremo trovarci in balia delle fatiche, degli umori, persino del tempo piovoso o soleggiato.

Se vogliamo lavorare su noi stessi e valorizzare l'interiorità probabilmente saremo meno condizionati dagli avvenimenti, dalle mode, dagli slogan che mutano in una stagione.

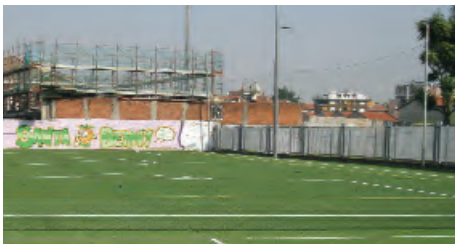


Se vogliamo ripartire dal Vangelo potremo scoprire la dimensione dell'anima della vita, la nostra e quella del mondo e trovare costantemente un significato essenziale a ciò che stiamo vivendo. Anzi trovare una presenza, discreta e misteriosa ma decisiva, che è quella del Signore, nello Spirito Santo. In Lui potremo trovare forza e determinazione per il cammino di questo nuovo anno di vita insieme. Non a caso insieme, perché se questa è la scelta, allora la Comunità cristiana ha qualcosa da dirci, qualcosa da ascoltare, qualcosa da imparare da ciascuno.

Ognuno dunque può cominciare come vuole, come meglio crede, nella libertà. Sapendo tuttavia che, come ci insegna l'Apostolo Paolo: "Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato... Chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna". (Lettera ai Galati)

Buon inizio a tutti !

Don Gian Piero



**S. Bernardetta
il campo di calcio
cambia aspetto**

a pagina 3



**La Confessione
Sacramento
della Misericordia**

a pagina 6



**La nostra GMG
a Cracovia 2016
Misericordia e Accoglienza**

a pagina 7

NOTIZIE DALLA ZONA

NUOVA MUNICIPALITA' 6

Ad inizio Luglio si è riunita la prima seduta del nuovo Consiglio Municipale in seguito alle elezioni del Giugno scorso. E' l'inizio di una nuova avventura per le istituzioni cittadine, dove i vecchi Consigli di Zona sono stati aboliti. Le novità principali hanno riguardato l'elezione diretta del presidente del Municipio, la riduzione dei consiglieri da 41 a 30 e la creazione di una mini giunta composta da 3 assessori. La vera sfida sarà invece il trasferimento di deleghe e di poteri (oltre che di personale) dal Comune centrale ai Municipi: non sarà un passaggio semplice e rapido, ma la sfida dei Municipi potrà essere vinta solo se si realizzeranno queste condizioni.

APERTURA CANTIERE DI PIAZZA NEGRELLI

Il 14 Giugno scorso sono iniziati i lavori per la riqualificazione di piazza Negrelli. Un traguardo molto importante per tutti gli abitanti del quartiere che da moltissimo tempo chiedevano a gran voce. l'inizio dei lavori soprattutto a causa dello stato della piazza durante il periodo invernale, dove dopo ogni pioggia, a causa del fondo terreno divenuto melmoso, era resa impraticabile.

L'impresa aggiudicataria dell'appalto come prima attività ha recintato l'area a parcheggio non regolare, attualmente in condizioni di particolare degrado.

A seguire verrà interessato il capolinea su via Ludovico il Moro. Costo dell'operazione circa 720 mila euro. Durante i lavori la circolazione nella zona non sarà modificata e non sarà interrotto il servizio della linea tramviaria 2.

IL termine dei lavori è previsto per giugno 2017.

MOROSITA' INCOLPEVOLE: NUOVE MISURE PER AGEVOLARE L'ACCESSO AI FONDI

Il 4 maggio è stato firmato un importante protocollo d'intesa fra Comune di Milano, Prefettura, Tribunale e Ordine degli Avvocati. L'obiettivo è quello di rendere efficaci le azioni a sostegno dei morosi incolpevoli e contenere gli sfratti dalle case private, favorendo l'accordo fra proprietari e inquilini.

Già da tempo il Comune aveva messo a disposizione un milione e mezzo di euro per gli inquilini che non riescono a pagare l'affitto. Le risorse, stanziati dal Governo e dalla Regione vengono infatti distribuite a livello comunale per affrontare un fenomeno acuito dalla crisi degli ultimi anni. Ma nonostante il numero di persone potenzialmente interessate non sia certo trascurabile, a Milano soltanto una piccola quota della cifra disponibile è stata effettivamente utilizzata. Il problema è l'iter burocratico: il Protocollo nasce proprio per rendere più semplice l'accesso ai fondi e offrire un sostegno più diffuso alla morosità incolpevole.

Chi si trova nell'impossibilità di pagare l'affitto per via di una ridotta capacità economica può presentare la domanda per l'assegno alla sede del Municipio attraverso l'apposita modulistica reperibile o direttamente presso la sede del Municipio o sul sito del Comune di Milano (<http://goo.gl/aEA4AN>). Grazie all'accordo istituzionale, potrà essere anticipato un contributo fino a 8mila euro per le persone bisognose; la somma potrà arrivare dal momento in cui l'inquilino riceve la comunicazione dell'avvio della procedura di sfratto da parte del proprietario. Si tratta di un dettaglio significativo perché, fino

È INIZIATO IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Lunedì 12 settembre ha preso avvio il nuovo anno scolastico per tutti gli studenti milanesi. In particolare vogliamo augurare agli alunni, agli insegnanti, a tutto il personale della scuola e ai genitori della nostra Comunità un proficuo anno di studio e di lavoro così che sia assicurata una crescita nelle conoscenze e nei rapporti sociali tanto preziosi per il futuro del Paese.

La nostra Comunità conferma, così come in passato, la disponibilità a sostenere chi ne avesse bisogno mediante l'organizzazione di azioni di sostegno mediante doposcuola.



MADRE TERESA DI CALCUTTA SANTA

Con una solenne cerimonia con una strabocchevole presenza di fedeli il 4 settembre papa Francesco ha celebrato in san Pietro la canonizzazione di madre Teresa di Calcutta.

La nostra Comunità si unisce alla gioia di tutta la Chiesa per un evento così importante che infonde nuova linfa al nostro cammino di cristiani: la vita di madre Teresa, le sue opere, il suo amore per i poveri, gli ultimi è noto a tutti noi.

Ora che le è stato riconosciuto l'onore degli altari diviene un ulteriore stimolo per tutti noi a praticare con, generosa dedizione, azioni di aiuto e sostegno per chi soffre, per chi è solo, per i poveri che diventano sempre più numerosi e bisognosi di tutto, per aprire il nostro cuore all'accoglienza, attraverso le realtà esistenti sia in ambito cattolico che civile.

La sua canonizzazione sta già producendo frutti copiosi nelle vocazione alle suore della carità (l'ordine fondato dalla santa) che hanno un notevole incremento, ma anche noi possiamo fare la nostra parte seguendo il suo esempio con umiltà e dedizione.



Il campo di calcio in Santa Bernardetta cambia aspetto

Chi passa in questi giorni da via Boffalora, costeggiando il complesso della chiesa, noterà con stupore che il campo di calcio ha cambiato veste da un grigio di terra battuta ad un bel verde scuro di materiale sintetico.

Sono infatti appena conclusi i lavori di copertura del campo con un resistente manto sintetico che offrirà ai nostri ragazzi un prato confortevole per il loro svago preferito. Il calcio.

Non più un terreno brullo e polveroso nella stagione estiva e nemmeno un campo pieno di pozzanghere e melmoso nella stagione piovosa o duro e scivoloso nella stagione invernale: insomma un signor campo di pallone dove sarà ancora più piacevole giocare!

Come è stato possibile realizzare tutto questo con la penuria di mezzi cronica in cui versa la nostra Comunità? Con queste brevi note cercheremo di spiegarlo.

L'associazione sportiva GSO ha da tempo maturato la decisione di realizzare il campo di calcio in materiale sintetico e ha dato inizio ad una campagna di sensibilizzazione che ha dato i suoi frutti coinvolgendo un buon gruppo di persone. Mentre l'opera di coinvolgimento ha dato qualche risultato, i contributi economici si sono palesati con minor entità a fronte del costo dell'operazione.

A questo proposito citiamo un episodio simpatico che può essere letto come un segno di sostegno all'iniziativa. Tempo fa la parrocchia di santa Bernardetta ha ricevuto un immobile in eredità sito in Rogno (luogo sperduto tra i monti) che malgrado ogni tentativo non si riusciva a vendere. Don Paolo, allora affidò l'incarico della vendita all'associazione sportiva GSO e nel caso riuscissero a venderlo il ricavato restava all'associazione. La vendita fu realizzata con il ricavo di 20.000 euro che hanno rappresentato la base per avviare l'iniziativa.

Quest'ultima è stata pilotata dal **"progetto un campo**

nel cortile" promosso dalla fondazione MAGNONI che ha messo in atto le seguenti iniziative:

- ha propiziato l'ottenimento di un finanziamento bancario presso la banca Prossima con un tasso di interesse modesto rimborsabile in 7 anni con rate mensili che si aggirano sui 1000 euro;

- ha individuato e proposto la ditta esecutrice dei lavori;

- predispone l'inserimento del campo in un sistema di prenotazioni in rete che permette di affittare il campo nelle ore serali a coloro che ne fanno richiesta conseguendo così un introito che consente di pagare la rata mensile. Siccome la rata mensile non è proprio leggera, **sarà necessario l'aiuto e il contributo di tutti** per fronteggiare con serenità questo oneroso impegno.

I fondi raccolti hanno permesso di avviare l'iniziativa, il resto è venuto secondo quanto concordato concordato con la fondazione MAGNONI.

In conclusione, senza alcun onere per la parrocchia si è potuto concretizzare un sogno che pareva irrealizzabile ottenendo un campo sul quale i nostri ragazzi e nipoti potranno giocare al meglio tutti i pomeriggi della settimana, allenandosi e disputando le partite in un campo in linea con i migliori. Alla sera resta disponibile per chi lo richiede in affitto e il cui incasso contribuisce al pagamento delle rate.

L'inaugurazione del campo sintetico sarà effettuata entro la fine del corrente mese alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e della fondazione MAGNONI e ci si augura con una folta partecipazione della nostra gente. Salutiamo con soddisfazione questa iniziativa e ringraziamo tutti coloro che si sono adoperati affinché si realizzasse che rende ancora più appetibile lo sport del calcio in parrocchia e che sia di auspicio per un rinnovato interesse per le iniziative dell'oratorio che offrono ai ragazzi luoghi di sport e di svago per una crescita sana e ordina-

Le vacanze estive dei nostri ragazzi e giovani

Sport, svago, divertimento e riflessione.

Come ogni anno, concluso l'oratorio estivo, il mondo giovanile della Comunità vive una settimana di vacanza ai monti o al mare distinta per fascia d'età:

- ragazzi delle elementari;
- ragazzi delle medie;
- adolescenti del biennio delle superiori;
- adolescenti del triennio e giovani.

Diversamente dal passato, dove qualche partecipante raccontava le sue impressioni, quest'anno delineiamo una breve sintesi di queste esperienze desunte da una chiacchierata con don Francesco, lasciando l'opportunità a chi si sente di inviarci le proprie impressioni anche per i numeri successivi. L'esperienza dei giovani, CHE HANNO VISSUTO LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' è invece rappresentata da un contributo a parte redatto da Luca.

ASPETTI COMUNI ALLE TRE ESPERIENZE

La vacanza è condotta da don Francesco coadiuvato dai seminaristi (Benard e Giacomo) da almeno due educatori, suor Deborah, le cuoche (ove richiesto);

- la sveglia suona alle 8, colazione e momento di riflessione, scambio e confronto con la Parola;
- la giornata viene scandita da un filo conduttore che accompagna le attività e dà la finalità e il senso alla settimana;
- le serate sono trascorse in casa (o in campeggio) e si organizzano giochi a squadre, animazione e attività varie di divertimento.

VACANZE ELEMENTARI

La vacanza si è svolta dal 9 al 15 luglio a Pianello val Tidone sui colli piacentini con presenza di 43 ragazzi provenienti dalle tre parrocchie della Comunità. Le attività si sono snodate lungo tre filoni:



- una gita sui colli con pranzo al sacco;
- una bella giornata in piscina per mitigare il gran caldo;
- attività in loco dando spazio al gioco che unisce e consolida legami di amicizia. Momenti di riflessione e di confronto. Particolare importanza ha assunto il tema della settimana che ha fornito la bussola per indirizzare e dare significato a

questa esperienza. Il filo conduttore scelto per i ragazzi delle elementari è stato tratto dal cartone animato di Walt Disney "La spada nella roccia" dove, Artù giovane misero e povero, grazie all'aiuto di mago Merlino riesce a sviluppare gradualmente le sue capacità mediante un impegnativo percorso di apprendimento sino ad estrarre la spada dalla roccia e divenire re d'Inghilterra. Le riflessioni sul tema hanno messo a fuoco i processi di crescita e le fatiche per perseguirli e hanno coinvolto i ragazzi a interessanti scambi di opinioni e confronti che si sono avvalsi anche di brani evangelici appositamente individuati per approfondire queste tematiche assai stimolanti.

VACANZE MEDIE

La vacanza si è da poco conclusa, si è svolta infatti dal 29 agosto al 4 settembre a Trabucchetto in val Brembana, con un gruppo di 43 ragazzi della Comunità.

Le giornate tipo si sono succedute con i consueti ritmi che si sono arricchite di altre iniziative assai interessanti che hanno riscosso il gradimento di tutti. In particolare una giornata è stata dedicata ad una intensa attività multisportiva che ha visto succedersi momenti di ippica, corse in bici, tiro con l'arco per finire con una visita al parco naturale situato nelle vicinanze.

Sono state organizzate delle camminate nei boschi e una giornata è stata dedicata ad una escursione in canoa.

Filo conduttore della settimana è stato scelto il film prodotto da Walt Disney "Million dollar arm" (letteralmente: "il braccio da un milione di dollari"). La trama del film vede il protagonista, un manager sportivo ormai in declino, che per rilanciare la sua carriera va in India per reclutare due lanciatori di baseball dal mondo del cricket. Individua due possibili campioni che porta negli Stati Uniti dove con mille fatiche e delusioni riescono alla fine superare le prove e essere ingaggiati da una squadra professionista. Il filo conduttore per vivere il messaggio del film è stato lo sport come gruppo di amicizia e crescita umana. I filoni che sono stati oggetto di riflessione e scambio sono stati principalmente l'accoglienza, la diversità e la fiducia in sé e negli altri che aiuta a supera-



DON TONINO BELLO, CON NOI

Don Tonino è sempre con noi.
Lui ci ha insegnato
ad amarci tutti insieme
e l'uno con l'altro.
Don Tonino continua a volerci bene
come noi ne vogliamo a lui.
Lui ci guarda da lassù
e manda a tutti noi la
pace fraterna e messaggi d'amore.
Nei momenti più tristi
ci aiuta a renderci
più forti e felici
con gli amici.
Ti voglio bene Don Tonino



Alessia Aurora

re le prove della vita, particolarmente ardue per i due giovani sportivi indiani. Anche questi momenti sono stati arricchiti dal riferimento di brani evangelici opportuni.

VACANZE ADOLESCENTI

Le vacanze adolescenti si sono svolte a Santa Maria di Leuca dal 16 al 24 luglio e hanno visto la partecipazione di 30 adolescenti. La meta scelta è stata raggiunta con un viaggio in treno la cui lunghezza a permesso di offrire momenti di incontro e scambio di vedute. La vacanza ha avuto per base di accoglienza un campeggio situato all'interno, non lontano dal mare che si poteva raggiungere con la navetta messa a disposizione al campeggio stesso.

Il filo conduttore della settimana è stato l'ultimo scritto di don Tonino Bello rivolto ai giovani, unitamente alla sua vita spesa al servizio dei poveri e degli ultimi, con una coerenza e un coraggio da pochi. La figura di don Tonino, come veniva affettuosamente chiamato anche da vescovo, rimane nella Chiesa come un profeta che non si stanca di proclamare, con la parola e con le opere, il Vangelo di Cristo. La sua testimonianza per i nostri giovani è stata particolarmente viva anche in relazione al fatto che don Tonino è nativo di questa terra ed è sepolto qui a Alessano poco lontano dal luogo di vacanza.

Le attività svolte oltre alla vita di mare sono state la visita alla tomba di don Tonino ad Alessano e la visita di Otranto splendida cittadina con la magnifica cattedrale di santa Maria Annunziata vero gioiello del Salento con il pavimento a mosaico che rappresenta un'opera d'arte unica nel suo genere.

ALCUNE NOTAZIONI CONCLUSIVE

Le vacanze di quest'anno sono passate senza incidenti o infortuni: l'infermeria è rimasta vuota e per questo ringraziamo il Signore e gli Angeli custodi per il supplemento di lavoro cui si sono sobbarcati! Nel complesso c'è stata la soddisfazione generale di come sono andate le cose e questo dà un po' di soddisfazione a chi si è sobbarcato fatica, lavoro e responsabilità. Chiudiamo con l'auspicio che questa esperienza dia frutti di maturazione e crescita umana e spirituale a tutti coloro che hanno partecipato a questi momenti di vita comunitaria in un luogo di vacanza.

X DI QUA

Nei mesi di giugno e luglio anche quest'estate c'è stata la proposta dell'oratorio feriale. Molti ragazzi sono passati per i nostri oratori, quelli delle medie a San Giovanni Bono, quelli delle elementari divisi tra Santa Bernadette e San Nazario e Celso, e chiunque abbia passato qualche giorno nella vita dell'oratorio si trova, al termine dell'estate, a ripensare a quale grande occasione sia stata.

X DI QUA è stato il tema dell'oratorio di quest'anno come ben sapete. Ci siamo lasciati guidare da questo tema nella nostra ricerca del Volto del Signore. Nel nostro stare insieme ci siamo aiutati a camminare, lavorare, giocare e pregare insieme. Posso dire che abbiamo fatto il nostro piccolo esodo.

In effetti è stato un tempo abbastanza semplice che ogni giorno iniziava con un momento di preghiera insieme, seguito dai laboratori, dal gioco, da momenti di riflessione, sempre insieme. Una vera comunità dove piano piano ci si conosce fino a diventare amici. E poi ci sono state occasioni ancora più ricche, in gita, all'Acquatica, al lago, a Leolandia che hanno permesso di fuggire un pochino dalla calura milanese passando una giornata più originale del solito con i tre oratori riuniti insieme.

Spontaneamente sorgono dei 'grazie' che è difficile tacere, a don Francesco, a don Gian Piero, a don Matteo, a suor Debora, agli educatori, agli animatori, a coloro che hanno messo a disposizione della vita della comunità anche solo un po' di tempo, e poi, infine, ai ragazzi e ai bambini che hanno partecipato all'oratorio riempiendolo di vivacità.

È stato un tempo di divertimento. Questa era la sfida iniziale. Vedere che l'oratorio è un luogo dove è possibile divertirsi. Un divertimento che non è frutto di un'evasione dalla vita quotidiana tuttavia, piuttosto un tempo in cui accorgersi che la comunità cristiana è una comunità di gioia. Come ci ricordava Papa Francesco in un'omelia del 23 maggio 2016 "Un cristiano è un uomo e una donna di gioia, un uomo e una donna con gioia nel cuore. Non esiste un cristiano senza gioia!". Ecco allora che l'oratorio è un luogo dove vivere questa gioia, e l'oratorio estivo un tempo dove farla radicare e crescere. Una strada che promette di crescere ogni giorno nella propria umanità, riaccendendo il motore ogni giorno e passando per di qua.

Giacomo e Bernard



La CONFESSIONE

Sacramento della Misericordia

Un frutto prezioso del Giubileo della Misericordia, tra i tanti, è stato quello di una riscoperta e di un maggiore accostamento al sacramento della Confessione. Un sacramento da un po' di tempo appariva un po' in sordina per le ragioni più svariate, non ultimo il fatto di aprirsi ad un altro essere umano riconoscendo le miserie e i peccati che costringono la vita di tutti noi.

Con queste brevi note intendiamo proporre alcuni aspetti del sacramento della Riconciliazione, proposti da voci autorevoli nel corso di quest'anno della misericordia, che potrà tornare utile anche dopo l'anno giubilare.

Il perdono dei peccati è un'esperienza unica che apre il nostro animo alla meraviglia di tale evento. Il peccatore è rigenerato in una grazia che assume molteplici aspetti. Vediamoli singolarmente:

Esperienza di gratuità: non vi sono sufficienti meriti da accampare perché il perdono di Dio non può essere acquistato, ma solo implorato e ricevuto: esso, infatti, è dono che raggiunge l'uomo per mezzo di Cristo.

Esperienza di luce: la misericordia con cui Dio raggiunge il peccatore non è un vago sentimento che definisce la sua benevolenza, ma la ferma determinazione con cui Egli estende efficacemente a ognuno la salvezza che Cristo sulla croce ha realizzato per tutti in maniera completa e definitiva. Ricevendo la remissione dei peccati, l'uomo è così illuminato sul cuore di Dio e sulla sua volontà.

Esperienza di verità: La continua implorazione di perdono rivolta a Dio tiene vigile la coscienza del cristiano sulla verità della propria condizione peccatrice. Infatti, uno dei rischi maggiori in cui il discepolo di Gesù può incorrere è quello di non sapere più rendersi conto di questa condizione. Per il cristiano, il peccato e il male che ne consegue non sono una semplice violazione di una legge, ma una realtà che lo penetra e lo circonda senza che egli possa comprenderne mai pienamente le radici e la portata.

Esperienza rigenerante: che rinnova la grazia del Battesimo e consacra come impegno continuo il cammino personale e della Chiesa di conversione. Per il credente il sacramento della Riconciliazione è un Sacramento di Guarigione che lo accompagna nella sequela di Cristo, sostenendolo nel cammino segnato dalla propria fragilità e debolezza.

Esperienza di comunione: Il perdono che Dio offre al peccatore non è mai una realtà puramente individualista. Come l'appello alla fede implica una risposta personale, ma immette in una comunità di discepoli, così il perdono di Dio non solo si realizza nel profondo del cuore, ma è ricevuto in seno mediante la Chiesa.

Esperienza di stupore: perché in Cristo, la rivelazione del peccato e del suo mistero individuale e collettivo non può mai venire separata dalla salvezza che lui ci offre. Lo stupore riconoscente non può allora non accompagnare una tale presa di coscienza, uno stupore in cui confessione del peccato, salvezza donata e amore effuso fanno un tutt'uno dove la gratuità del dono ricevuto risulta in tutta la sua



evidenza.

Dopo questi aspetti riconducibili all'esperienza del perdono, diamo uno sguardo alla "Guida al Sacramento della Riconciliazione" preparato per il Giubileo dalla nostra diocesi che individua tre momenti per celebrare una proficua Confessione:

LA CONFESSIO LAUDIS: momento di lode e di ringraziamento per i doni ricevuti che rivelano la Misericordia divina: la vita, la fede, la famiglia, gli amici, il lavoro, le gioie e anche le fatiche che aiutano ad amare e essere dono. Lodare il Signore per il Sacramento che si sta per celebrare: il padre abbraccia e ricostruisce la libertà che abbiamo perduto con il peccato.

LA CONFESSIO VITAE: è il momento noto come esame di coscienza che riveste una importanza capitale per una buona confessione. E' necessario lasciarsi guidare dalla Parola del Signore che diventa criterio di giudizio sugli orientamenti di fondo e sui comportamenti pratici della vita di ciascuno in modo da riconoscere i peccati, cioè le nostre mancate risposte all'amore misericordioso del Signore.

LA CONFESSIO FIDEI: dopo avere riconosciuto i peccati, mentre ci si accinge a ricevere nel Sacramento il perdono, è fondamentale impegnarsi in un percorso o in un atteggiamento che vuole lottare contro qualche difetto permanente. Questo potrebbe diventare il proposito della Confessione.

Ci sembra bello chiudere queste note con una esortazione di papa Francesco fatta nell'udienza generale del 30 aprile di quest'anno, "fare esperienza di riconciliazione con Dio permette di scoprire la necessità di altre forme di riconciliazione: nelle famiglie, nei rapporti interpersonali, nelle comunità ecclesiali, come pure nelle relazioni sociali e internazionali. Facciamo ponti di riconciliazione fra noi. Questo è l'anno della riconciliazione con Dio e fra noi! La riconciliazione infatti è anche un servizio alla pace, al riconoscimento dei diritti fondamentali delle persone, alla solidarietà e all'accoglienza di tutti.



Lezkovice, che hanno messo a disposizione le proprie case per consentirci di avere un punto di riferimento per la notte. Ci hanno trattato come se fossimo loro figli, riservandoci letti comodi, bagni puliti, pasti abbondanti e caldi: comodità non scontate durante questi eventi internazionali!

È stato divertente sperimentare la cucina tipica polacca (nettamente diversa dagli standard italiani), imparare alcune parole in polacco (dzi?kuj?=grazie e dzie? dobry = buongiorno) e conoscere le storie delle famiglie ospitanti (alcune semplici, altre più bizzarre). Un'occa-

La nostra GMG Cracovia 2016: Misericordia e Accoglienza

La Giornata Mondiale della Gioventù è un incontro internazionale che raccoglie in un solo luogo i giovani di tutto il mondo insieme ai loro educatori, ai sacerdoti, ai Vescovi e al Papa per professare la fede in Gesù Cristo. L'ideatore e il primo Papa ad aver presieduto questa manifestazione è stato San Giovanni Paolo II che ha incontrato i giovani addirittura dieci volte, a partire dal 1984 a Roma; dopo la sua morte, il dialogo con i giovani è stato portato avanti da Papa Benedetto XVI e, oggi, da Papa Francesco. Il tema principale della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù, che si è svolta dal 25 al 31 Luglio 2016 a Cracovia in Polonia, si è concentrato sulla quinta delle otto Beatitudini pronunciate da Gesù nel suo Discorso alla Montagna: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" (Mt 5,7). In occasione dell'anno del Giubileo straordinario della Misericordia ancora in corso, noi giovani di tutto il mondo abbiamo dunque avuto l'opportunità di approfondire questo tema così importante e così caro a Papa Francesco. La caratteristica più bella di questi vari incontri è stata la serenità che si respirava nell'aria, la gioia dipinta sui volti di ognuno di noi (nonostante la stanchezza fisica) e la consapevolezza di essere giovani in mezzo ai giovani di tutto il mondo: quante bandiere, quanti colori, quanti balli e canti di festa! E che emozione vedere sorgere l'alba

al Campus Misericordiae, pronti per accogliere Papa Francesco!

Abbiamo poi sperimentato il valore dell'Accoglienza: durante l'intera settimana siamo stati infatti ospitati da un gruppo di famiglie di un piccolo paese in periferia di Cracovia,

sione di incontro e di condivisione che ci ha arricchito e ci ha insegnato molto. Che emozione cantare tutti insieme l'inno della GMG alla chitarra, sotto le stelle di Lezkovice, ciascuno nella propria lingua, sapendo che è la fede che ci accomuna!

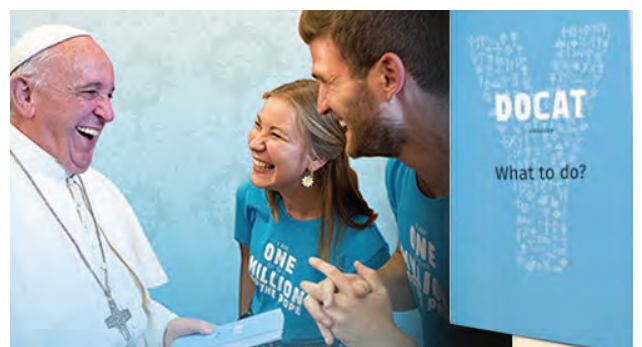
CARISSIMI GIOVANI, CAMBIATE IL MONDO

Durante la GMG di Cracovia papa Francesco ha consegnato ai giovani "il compendio della dottrina sociale della Chiesa", un'opera scritta appositamente per i giovani da un gruppo di esperti. Il papa nel presentarla durante la GMG ha precisato che nel titolo si trova il verbo inglese "to do" (fare) Docat risponde alla domanda: "cosa devo fare?". Si tratta di una sorta di manuale che con il Vangelo ci aiuta a cambiare prima di tutto noi stessi, poi il nostro contesto e alla fine il mondo intero. Con la forza del Vangelo possiamo davvero cambiare il mondo, afferma papa Francesco. Il santo padre prosegue illustrando, in sintesi, la genesi e i successivi sviluppi della dottrina sociale della chiesa, a partire dall'enciclica "rerum novarum" di papa Leone XIII che rappresenta il vero atto costitutivo della DSC sino alle encicliche e esortazioni apostoliche più recenti.

Papa Francesco prosegue: "Si discusse di comunità, giustizia, pace e bene comune. Si elaborarono principi quali dignità della persona, solidarietà e sussidiarietà, che anche Docat spiega. In realtà, però, la dottrina sociale non proviene da questo o quel papa o da questo o quello studioso. Viene dal cuore del Vangelo. Viene da Gesù stesso. Gesù è la dottrina sociale di Dio".

Il papa lo raccomanda ai giovani affinché si impegnino nel sociale con cognizione di causa e gli strumenti adatti e non si lascino fuorviare dalle sirene che propongono facili scorciatoie che spesso portano solo delusioni cocenti.

Preparato per i giovani può essere l'occasione per tutti di aggiornare la sensibilità sociale con un testo agile e completo.



Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	8.15	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	8.15
Giovedì	8.15	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	8.15
Vigiliani	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
	Tel 02/45494500	Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00		
Martedì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00 17.00 – 19.00	
Mercoledì	9.30 – 11.00 17.30 – 18.30		9.00 – 11.00
Giovedì	17.30 – 18.30	15.00 – 17.00	9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Piero Monaco	02/89125745
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130
Alessandro Redaelli <i>educatore SNEC</i>	347/3178010

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Bitinia	
Giovedì	9.30 – 12.00

Foglio mensile della *Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"*
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Alberto Rabaiotti,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Manuela Cilumbriello,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Segnaliamo che tutti i testi non firmati presentati su Baronacom sono a cura della redazione.

web

www.baronacom.it

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Bitinia - Tel 342/5198719	
Martedì	17.00 – 18.30
Giovedì	9.00 – 11.00 17.30 – 19.00
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20 Tel e fax 02/8438130 - Cell 388/6214241	
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	16.00 – 18.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Bitinia		
Lunedì	17.00 – 18.30	
Mercoledì	9.30 – 12.00	
Patronato - S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20		
Martedì e Venerdì	15.00 – 18.30	Tel. 02/36553215
Patronato - S. Bernardetta - via Boffalora, 110		
Domenica	10.00 – 12.00	Tel. 02/89125860